PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Documento di seduta

23.10.2006 B6-0537/2006

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Vittorio Agnoletto

a nome del gruppo GUE/NGL

sulla situazione nell’Ossezia meridionale

B6-0537/2006

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione nell'Ossezia meridionale

Il Parlamento europeo,

– viste le sue precedenti risoluzioni sulla Georgia, in particolare quella del 14 ottobre 2004,

– vista la sua risoluzione del 19 gennaio 2006 sulla politica europea di vicinato,

– viste le sue raccomandazioni del 26 febbraio 2004 al Consiglio sulla politica dell'UE nei confronti del Caucaso meridionale,

– visto l'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri da una parte e la Georgia dall'altra, entrato in vigore nel 1999,

– visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,

A. considerando con profonda preoccupazione la crisi diplomatica tra la Georgia e la Russia a seguito del recente arresto da parte della polizia georgiana, per sospetto spionaggio, di quattro ufficiali militari della Direzione dei servizi segreti del Ministero della difesa russo (GRU), successivamente consegnati al Presidente in carica dell'OSCE,

B. considerando che in risposta la Russia ha richiamato il suo ambasciatore a T'bilisi, ha congelato tutti i trasporti e le comunicazioni postali e ha imposto altre sanzioni alla Georgia,

C. considerando che, a seguito di una decisione della leadership dell'Ossezia meridionale, contemporaneamente alle elezioni presidenziali del 12 novembre 2006 avrà luogo un referendum sull'autodeterminazione,

D. considerando che la situazione nell'Ossezia meridionale si sta deteriorando, con incidenti e scontri negli ultimi mesi tra le forze georgiane e ossete e le unità di polizia, con conseguenti morti e ferimenti,

E. considerando che il governo e il parlamento in Georgia hanno messo fortemente in questione le modalità del processo negoziale derivante dall'accordo sul cessate il fuoco del 1992 e considerando che la commissione congiunta di controllo non è stata in grado di pervenire a risultati significativi,

F. esprimendo preoccupazione per il fatto che l'anno scorso il bilancio militare della Georgia in termini proporzionali ha registrato l'aumento più veloce di ogni altro paese del mondo e che quest'anno ammonterà a più del 15% del bilancio dello Stato,

G. considerando che, per la sua posizione geografica e le sue risorse petrolifere, la regione del Caucaso riveste importanza crescente per la pace e la sicurezza internazionale,

H. considerando che tutti gli attori internazionali coinvolti, in particolare la Russia e gli Stati

Uniti, hanno una responsabilità per quanto concerne la sicurezza e la stabilità nella regione e la prevenzione della diffusione dell'instabilità nelle regioni confinanti,

1. esprime grave preoccupazione per il recente deterioramento delle relazioni tra la Russia e la Georgia e sollecita entrambe le parti ad astenersi dall'intraprendere azioni unilaterali e a trovare un approccio costruttivo per la soluzione dei problemi esistenti;

2. sottolinea la necessità di un scambio di vedute costruttivo tra gli attori interessati nella regione relativamente a possibili sforzi supplementari che contribuiscano a pervenire a una soluzione pacifica nell'Ossezia meridionale e chiede un approccio più marcato ed efficace, specialmente da parte dell'OSCE, per ricondurre le parti al tavolo negoziale;

3. invita entrambe le parti a firmare il documento congiunto riguardante il non ricorso alla forza e le garanzie di sicurezza e ad impegnarsi in negoziati costruttivi al fine di superare l'attuale impasse;

4. prende atto della decisione della Russia di ritirare il suo equipaggiamento militare dalle sue basi in Georgia e attende la chiusura di tali basi entro il 2008, come concordato in precedenza;

5. ritiene che la completa demilitarizzazione e la riduzione delle armi nella zona di conflitto costituiscano un elemento fondamentale della prevenzione del conflitto e un avanzamento essenziale nell'ambito delle misure miranti ad instaurare la fiducia;

6. esprime il suo sostegno per l'integrità e la sovranità territoriali della Georgia, ma segnala che, in una regione colpita da un conflitto, solo una soluzione politica che sia accettabile per la maggioranza della popolazione può assicurare pace e stabilità durevoli;

7. invita il Consiglio a compiere ogni sforzo possibile per contribuire a risolvere la crisi diplomatica attuale tra la Georgia e la Federazione russa;

8. chiede al Consiglio e alla Commissione di iscrivere all'ordine del giorno dei prossimi vertici UE-Russia la questione concernente questo conflitto e la sua risoluzione;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale dell'OSCE, al Presidente e al Parlamento della Georgia, alla Federazione russa e alle autorità di fatto dell'Ossezia meridionale.